

## Contatti fra Municipio di Losone e Confederazione o Cantone per prolungare l'attività del centro asilanti ?

Se non verrà coinvolto il Consiglio comunale potrebbe scattare una procedura di revoca dell'Esecutivo

Come noto entro il mese di settembre di quest'anno il centro per richiedenti l'asilo dell'ex-caserma San Giorgio di Losone dovrebbe essere chiuso, dopo tre anni dalla sua apertura. La Confederazione aveva infatti potuto aprirlo grazie all'art. 26 a della Legge sull'asilo (approvato dal popolo il 9 giugno 2014) il quale, a determinate condizioni (interventi edilizi non rilevanti) le consentiva di utilizzare le infrastrutture e gli edifici di sua proprietà per l'alloggio di richiedenti l'asilo senza l'autorizzazione dei Cantoni o dei Comuni interessati, ma per un massimo di tre anni.

Alfine di verificare se le condizioni poste da quell'articolo fossero state ossequiate, il sottoscritto presentò a suo tempo al Consiglio di Stato, al Tribunale amministrativo federale e al Tribunale federale una serie di ricorsi che però vennero respinti, con la motivazione che l'apertura del centro a titolo provvisorio **per un massimo di tre anni** era consentito dalla legge.

Non avevo mai creduto molto al limite massimo dei tre anni tanto sbandierato dal Municipio, tant'è vero che in un articolo intitolato "*Le incoerenze del Municipio di Losone sul centro asilanti*" pubblicato il 29 dicembre 2014 su questo sito ( lo potete trovare nel link intitolato "asilanti") avevo ventilato la seguente ipotesi : "*fra tre anni, una volta divenuto proprietario della struttura, il Comune non disporrà dei soldi o dei permessi per realizzare uno dei tanti progetti ventilati, e dunque nell'attesa di trovare una soluzione duratura preferirà ricavare qualche soldino affittando l'edificio alla Confederazione ( che potrà così continuare a gestire il centro asilanti) piuttosto che tenerlo infruttuosamente vuoto per anni*".

Come volevasi dimostrare : da fonti solitamente bene informate ho appreso in questi giorni che il Municipio di Losone, o singoli suoi membri, avrebbe avviato dei contatti preliminari con la Confederazione o con il Cantone per saggiare la possibilità di prolungare l'attività del Centro per richiedenti l'asilo dell'ex-caserma ancora per 2 o 3 anni (in pratica fino a quando il nuovo centro per richiedenti l'asilo che la Confederazione intende costruire nei pressi di Balerna non sarà pronto).

Intendiamoci : visto che nel frattempo l'ex-caserma é diventata di proprietà comunale, il Comune avrebbe tutti i diritti di affittare l'edificio alla Confederazione o al Cantone. **A patto però che la locazione e il relativo cambiamento di destinazione siano sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale** ( come previsto dall'art. 13 h della Legge organica comunale) , **con possibilità dunque per i cittadini di presentare ricorsi o di lanciare un referendum** contro un'eventuale decisione sgradita a parte della popolazione.

Ma dico subito che qualora il Municipio intendesse escogitare qualche sotterfugio per aggirare il controllo democratico da parte del Legislativo ( e in seconda battuta del popolo) , allora il movimento del Guastafeste si attiverebbe **a difesa dei diritti dei cittadini** di questo Comune, assieme alla locale sezione della Lega dei ticinesi (che mi ha già dato la sua adesione) ed eventualmente assieme ad altre forze politiche che si facessero avanti. E non sarebbe da escludere l'avvio di una **procedura di revoca del Municipio** prevista dall'art. 44 a della Costituzione cantonale ( revoca fattibile se il 30% dei cittadini aventi diritto di voto lo richiede, ossia per Losone circa 1'200 cittadini).

Revoca che sarebbe motivata non tanto dal fatto che il Municipio è favorevole al prolungamento dell'attività del centro asilanti (ognuno è infatti libero di pensarla come vuole su questo punto, e magari pure la maggioranza dei losonesi sarebbe d'accordo con il Municipio, anche se ne dubito) quanto dall'eventuale scarsa trasparenza sulle trattative in corso ora e nei prossimi mesi e dall'eventuale tentativo di schivare un voto popolare con qualche cavillo legale da Azzecagarbugli. Se il Municipio volesse organizzare una **votazione**

**consultiva** sull'argomento per tastare il polso ai losonesi prima di prendere qualsiasi decisione, penso che potrebbe evitarsi molti fastidi.

Spero dunque che il Municipio agisca con **trasparenza** fin dall'inizio di eventuali trattative , senza cercare di mettere il Consiglio comunale e i cittadini di fronte al fatto compiuto, e tenendo ben presente l'art. 112 della LOC, secondo cui il Municipio deve **informare la popolazione sui problemi comunali di particolare interesse**.

## **Conclusione**

In conclusione, visto che i patti chiari fanno l'amicizia lunga, chiedo quindi al Municipio :

1) di confermare se dei contatti preliminari ufficiosi o ufficiali con la Confederazione o il Cantone o con singoli funzionari federali o cantonali aventi per tema l'eventuale prolungamento di attività del centro per richiedenti l'asilo **siano già avvenuti** o meno.

2) In caso affermativo, di dirci chi ha avuto l'iniziativa di avviare questi contatti : la Confederazione , il Cantone , o il Municipio ( o suoi singoli membri )? In caso negativo, di dirci se vi è l'intenzione di avviare dei contatti nei prossimi mesi.

3) di garantire che un'eventuale proposta di prolungare l'attività del centro sarà **in ogni caso** sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale (con possibilità di lanciare un referendum) .

**Giorgio Ghiringhelli**